

LIFE20 CCA/IT/001752

Progetto LIFE+ A_GREENET

Adriatic Climate Urban Network

ACTION A.2: Analisi di contesto

Sottoazione A.2.4 Stato di fatto e stato di diritto

DA.2.4.1 Report su previsioni urbanistiche e progettazioni programmate
(Work in Progress Ottobre 2022)

Beneficiary responsible for implementation: Comune di Pescara

Deadline 09/2022

INDICE

INTRODUZIONE

I PARTE LA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE VERDI NATURALI E SEMINATURALI PER PREVISIONI "TIPO" DEI PIANI URBANISTICI

1. Classificazione delle aree destinate a verde per previsioni urbanistiche omogenee
2. Classificazione delle aree destinate a verde per modalità d'intervento (cessione/ esproprio/ regole e prescrizioni per la cura, protezione e gestione
3. Aree verdi nelle aree di completamento ed espansione

II PARTE LA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE VERDI PER REGIME DI PROPRIETÀ

1. Tabella Riepilogativa e Mappe delle Proprietà Verdi Pubbliche e Private (Grandi proprietà)

III PARTE LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PIANI DEL VERDE

1. Le aree verdi in corso di realizzazione o programmate nei programmi triennali delle opere pubbliche, Piani del verde, Regolamenti e Censimenti

IV PARTE CONCLUSIONI

1. Spunti di riflessione dai Piani Urbanistici, dalla Programmazione delle Opere Pubbliche e dai Censimenti e Regolamenti del Verde per la Progettazione dell'Infrastruttura verde della Città del Medio Adriatico

INTRODUZIONE

Il Del. 2.4.1 sviluppa tre argomenti principali:

1. La classificazione delle aree verdi naturali e seminaturali nelle previsioni dei piani urbanistici;
2. La classificazione delle aree verdi per regime di proprietà
3. Le aree verdi in corso di realizzazione o programmati nei programmi triennali delle opere pubbliche.

L'obiettivo è quello di avere informazioni utili per valutare la possibilità concreta di realizzare l'infrastruttura verde costiera, avvalendosi e reinterpretando le previsioni dei piani urbanistici alla scala locale.

I PARTE LA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE VERDI NATURALI E SEMINATURALI PER PREVISIONI "TIPO" DEI PIANI URBANISTICI

1. Classificazione delle aree destinate a verde per previsioni urbanistiche omogenee

Gli spazi verdi rientrano, in Italia, nella categoria degli standard urbanistici, introdotti dal DM n. 1444/1968, che regola in modo quantitativo, la dotazione minima per abitante da riservare a verde pubblico. Queste aree sono oggetto di cessione all'interno dei piani urbanistici attuativi o sono soggette ad esproprio in altre situazioni ai sensi del DPR 327/01 (TU Espropri); in questa seconda casistica, le previsioni del PRG per la realizzazione delle attrezzature locali e nella fattispecie del verde, decadono dopo cinque anni dall'approvazione dello strumento urbanistico generale comunale, in quanto vincoli di piano preordinati all'esproprio, generando così le cosiddette zone bianche (a meno delle possibili reiterazioni ai sensi della normativa di settore), ovvero quelle parti di territorio che dovrebbero essere, in tempi rapidi, riclassificate da varianti parziali dello strumento urbanistico, pena l'indennizzo ai privati proprietari delle aree coinvolte. Rispetto al quadro appena descritto e nella circostanza che tutti i comuni della costa del medioadriatico superano abbondantemente le quantità minime di verde pubblico previste dalla normativa urbanistica nazionale e regionale,; l'obiettivo da perseguire è piuttosto di tipo qualitativo nella costruzione dell'infrastruttura verde della città del medio adriatico, in grado di reinterpretare le previsioni dei Piani Regolatori Vigenti in cui è spesso mancata una visione sistemica e qualitativa delle aree verdi, perché siano di aiuto e di stimolo per la nuova fase di programmazione.

Per orientare una nuova fase della progettazione delle aree verdi volta a valorizzare la centralità del verde urbano in un'ottica di sostenibilità, resilienza, adattamento ai cambiamenti climatici e per migliorare la salute e la qualità della vita degli abitanti, è stato necessario operare la ricognizione delle aree verdi all'interno dei piani urbanistici generali, attraverso un processo di:

- 1.1 Classificazione delle aree destinate a verde per previsioni urbanistiche omogenee;
- 1.2 Classificazione delle aree verdi per modalità d'intervento (cessione/ esproprio/ regole e prescrizioni per la cura, protezione e gestione)

Oltre alle Aree destinate a verde, i Piani Regolatori prevedono la presenza del verde anche nelle aree di completamento ed espansione di diversa natura (a destinazione residenziale, produttività, ecc.)

Per esse è stata operata un'ulteriore classificazione

- 1.3 Classificazione delle aree verdi nelle aree in trasformazione, che individua le percentuali sulla SE da riservare a verde ad uso privato o quelle da cedere all'AC o da riservare a uso pubblico.

1.1 Classificazione delle Aree destinate a verde per previsioni urbanistiche omogenee

Per la prima classificazione (Tab.1) con l'obiettivo di individuare tipologie omogenee di aree verdi per funzioni prevalenti, ruolo nel contesto urbano, interventi consentiti e tipo di proprietà, nei diversi Piani Regolatori Generali vigenti sono state individuate le seguenti Tipologie di aree verdi: VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E PARCHI URBANI; VERDE PRIVATO E VERDE PRIVATO VINCOLATO; VERDE CON FUNZIONI DETERMINATE; VERDE DI TUTELA, DI PREGIO E D'INTERESSE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO, ALTRE TIPOLOGIE DI VERDE. Per ogni tipologia si è quindi operata una articolazione per sub tipologie con le relative indicazioni normative.

1.1.a Tipologie e sub tipologie di Aree verdi

Tipologia A – Verde pubblico attrezzato e parchi urbani

SUB-TIPOLOGIA A1 – SPAZIO APERTO PUBBLICO A DOMINANZA DI VERDE

Riguarda l'individuazione delle aree destinate al verde pubblico aperto a dominanza di verde, lasciato alla libera fruizione dei cittadini ed in cui sono possibili solo piccoli e limitati interventi per spazi gioco e servizi di sostegno alle attività.

SUB-TIPOLOGIA A2 – SPAZIO MISTO A VERDE E ATTREZZATURE PUBBLICO/PRIVATO

Riguarda l'individuazione delle aree in cui è possibile sia realizzare spazi a verde pubblico che attrezzature, ad esempio, sportive o ricreative o sociali, anche coperte; potrebbe non prevalere lo spazio pubblico aperto e potrebbe non esserci la dominanza del verde.

SUB-TIPOLOGIA A3 – SPAZI VERDI NELLE LOTTIZZAZIONI

Riguarda l'individuazione delle aree che sono già individuate nella cartografia dei Piani regolatori all'interno di lottizzazioni residenziali o produttive e che, per disposizione normativa, vanno obbligatoriamente lasciate a verde pubblico; rappresentano, di solito, grandi spazi continui da utilizzare per parchi di rilevanza urbana.

Tipologia B – Verde Privato e Verde Privato Vincolato

SUB-TIPOLOGIA B1 – VERDE PRIVATO LIBERO O VINCOLATO

Riguarda l'individuazione delle aree verdi di proprietà privata (siano essi giardini o parchi) che possono, per le loro caratteristiche ed il loro valore, essere vincolate (ai sensi di leggi nazionali o anche dal solo Piano regolatore) oppure essere solamente individuate dagli strumenti urbanistici senza alcuna apposizione di vincolo ma con una limitazione nelle possibilità di trasformazione.

SUB-TIPOLOGIA B2 – VERDE PRIVATO CON PARTICOLARE FUNZIONE

Riguarda l'individuazione delle aree che, pur sempre di proprietà privata, assumono però una funzione particolare dettata dallo strumento urbanistico (verde di arredo, verde attrezzato per lo sport, verde di rispetto stradale). Costituisce una dotazione verde importante ai fini ambientali anche se non sono aree sempre fruibile dai cittadini.

Tipologia C – Verde con funzioni determinate

Non è stata individuata alcuna sub-tipologia. riguarda la presenza prevalente delle attrezzature sportive e comprende le strutture per lo "Sport e il tempo libero

Tipologia D– Verde di tutela, di pregio e d'interesse ambientale e paesaggistico

SUB-TIPOLOGIA D1 – AMBITI DI TUTELA PER LA SALVAGUARDIA

Riguarda l'individuazione delle aree che per la loro natura, posizione ed altre caratteristiche sono deputate alla tutela e alla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici che posseggono. Sono, per lo più, ambiti di verde lungo i fiumi, aree che assumono la dimensione boschiva, ambiti che rivestono un valore paesaggistico o che, comunque, sono deputate alla tutela degli ecosistemi.

SUB-TIPOLOGIA D2 – AMBITI DI TUTELA CON POSSIBILITA' DI FRUIZIONE DEL BENE

Riguarda l'individuazione delle aree che, pur sempre destinate alla tutela dei valori ambientali e paesaggistici in loro riconosciuti, possono ospitare alcune funzioni non invasive e che non comportano trasformazioni insediative impattanti.

Tipologia E – Altre tipologie di verde

SUB-TIPOLOGIA E1 – VERDE CON FUNZIONI AMBIENTALI

Riguarda l'individuazione di alcune specifiche tipologie di aree, dettate dalle previsioni dei Piani regolatori comunali, che rivestono interesse ambientale in quanto costituiscono elementi di mitigazione degli effetti della trasformazione ed impermeabilizzazione dei suoli in ambito urbano (filari, barriere, filtri, corridoi).

SUB-TIPOLOGIA E2 – VERDE CON FUNZIONI PRODUTTIVE

Riguarda l'individuazione delle aree a forte concentrazione di aree piantumate e dalle grandi estensioni che però svolgono un ruolo economico essendo, esse stesse, considerate aree produttive o turistiche: si fa specifico riferimento alle numerose aree adibite a campeggio e a vivai che, pur essendo di proprietà privata e pur essendo inserite in zone produttive o turistiche, rappresentano importanti serbatoi verdi anche di difficile dismissione o trasformazione.

Più nel dettaglio, per quanto riguarda la tipologia A:

la sub tipologia **A1 "Spazio Aperto Pubblico a dominanza di verde"** comprende: il verde attrezzato di quartiere, che oltre all'intervento pubblico può prevedere anche l'intervento privato (PRG Ancona) ; i parchi urbani sottoposti a piani particolareggiati (PRG Ancona); il verde pubblico di interesse urbano (PRG San Benedetto; PRG Martinsicuro) attrezzati per il tempo libero e a fini turistici; il verde pubblico di quartiere (PRG San Benedetto e Martinsicuro) destinato a verde naturale e attrezzato; le strutture pubbliche e private di uso pubblico nel caso del PRG di Alba Adriatica; il verde pubblico attrezzato di Tortoreto e il verde pubblicato dei PRG di Roseto D. Abruzzi e Pineto; la zona Parco Pubblico del PRG di Pineto; il Verde Naturale ed attrezzato di Silvi; il Verde pubblico-Parco Pubblico di Pescara. Solo in alcuni casi i PRG fissano i requisiti delle aree verdi, come nel caso del Verde Pubblico di Quartiere di San Benedetto del Tronto, in cui si prescrive la "compattezza" dell'area verde per almeno il 60% dell'area, o come nel caso delle Strutture Pubbliche e di uso pubblico del PRG di Alba Adriatica in cui si prescrive la presenza di

“aree drenanti e alberate” e un indice di piantumazione pari a 80 alberi ad ettaro, o, infine, nel caso del PRG di Pineto che per i “Parchi Pubblici” prevede interventi di rimboschimento, il rispetto delle alberature esistenti e delle visuali panoramiche;

la sub tipologia **A2: “Spazio misto a verde e attrezzature pubblico-private”**, prevede la zona a “Verde Naturale ed attrezzature Turistiche” nel caso del PRG di San Benedetto del Tronto; il “Verde Pubblico ed attrezzature sportive” nel caso del PRG di Alba Adriatica; gli “Spazi pubblici attrezzati per il verde e lo sport” nel caso del PRG di Giulianova. Queste destinazioni prevedono una forte caratterizzazione a fini turistici e/o sportivi e una compresenza di interventi pubblici e privati;

la sub tipologia **A3 “Spazi verdi nelle lottizzazioni”**, comprende il “Verde pubblico di compensazione” nel caso del PRG di Ancona e le “Zone inedificabili nei comparti turistici” nel caso del PRG di Martinsicuro.

Per quanto riguarda la Tipologia B “Verde privato e verde privato vincolato”:

la **sub tipologia B1** “Verde privato libero o vincolato” comprende: il Verde Privato dei PRG di San Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Tortoreto e Roseto degli Abruzzi. In tutti i piani si prevede il rispetto/tutela del verde esistente e l’incremento della dotazione del verde.

Per quanto riguarda il “Verde privato vincolato” dei PRG di Alba Adriatica, Giulianova, Silvi e Pescara, viene ulteriormente evidenziata la necessità della conservazione e l’incremento delle alberature in presenza di valori naturalistici e ambientali. Analoghe attenzioni vengono riservate alla categoria “Ville e Parchi” del PRG di Tortoreto. Una categoria a parte riguarda il “Verde privato da mantenere o costituire” nel caso del PRG di Ancona e il “Verde privato di tutela” nel caso del PRG di Pescara; in essi le previsioni del PRG riguardano la preservazione delle aree verdi, mantenendo la vegetazione esistente o la limitazione della nuova edificazione;

la sub tipologia B2 “Verde privato con particolare funzione”, riguarda il Verde di Rispetto Stradale del PRG di Tortoreto, le Aree per la viabilità urbana, extraurbana e autostradale nel caso di Silvi; i Nuclei di verde di arredo e rispetto nel caso del PRG di Giulianova; le Zone di Rispetto e Arredo Stradale nel caso del PRG di Ancona. Il verde privato attrezzato per lo sport è infine una previsione del PRG di Pescara.

La Tipologia C “Verde con funzioni determinate”, riguarda la presenza prevalente delle attrezzature sportive e comprende le strutture per lo “Sport e il tempo libero” del PRG di Alba Adriatica; le attività ed attrezzature sportive del PRG di Tortoreto; il Verde Sportivo del PRG di San Benedetto e Silvi.

La Tipologia D “Verde di Tutela, di pregio e di interesse ambientale e paesaggistico”, per la **Subtipologia D1** “Ambiti di tutela per la salvaguardia”, comprende aree di attenzione, protezione e valorizzazione che riguardano:

-il Territorio rurale:

Territorio rurale di pregio ambientale, nel caso del PRG di Tortoreto, in cui si prevedono limitazioni d’uso per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e le Zone Agricole di tutela per l’equilibrio ecologico nel caso de IPRG di San Benedetto del Tronto;

-Gli ambiti ripariali e di rispetto fluviale e la difesa idrogeologica:

Ambiti ripariali nel caso del PRG di Giulianova e del PRG di Pineto, in cui si prevedono interventi di riforestazione, di difesa idrogeologica, l'arricchimento paesaggistico; la Tutela ambientale e idrogeologica nel caso del PRG di Pineto; le aree di rispetto fluviale nel caso del PRG di San Benedetto del Tronto e di Silvi e di difesa degli argini;

-La salvaguardia del patrimonio forestale e naturalistico:

Salvaguardia della Vegetazione spontanea preesistente nel caso del PRG di Giulianova; Tutela della vegetazione riparia nel caso del PRG di San Benedetto del Tronto; le aree di interesse naturalistico nel caso del PRG di Ancona; le zone boschive del PRG di Pineto e di Silvi; la salvaguardia delle zone d'interesse naturale nel caso del PRG di Silvi; le zone boschive di tutela ambientale del PRG di Pescara (n particolare il territorio collinare).

Le previsioni dei piani riguardano essenzialmente le opere di difesa idrogeologica, il potenziamento e la salvaguardia delle aree naturali (in particolare pinete e corsi d'acqua) con interventi di riqualificazione, forestazione, naturalizzazione, ma anche la possibilità della fruizione e la valorizzazione paesaggistica; la limitazione o interdizione all'attività edificatoria. Una previsione del PRG di Ancona "Zone marginali all'edificato di tutela assoluta" prevede interventi di rimboschimento nelle aree a margine degli insediamenti.

La **subtipologia D2** "Ambiti di Tutela con possibilità di tutela del bene", riguarda il Parco Territoriale della collina nel PRG di Giulianova e la riqualificazione ambientale del Fiume Tordino sempre nel PRG di Giulianova.

La tipologia E "Altre tipologie di Verde" individua:

la subtipologia E1 Verde con funzioni Ambientali: Filari di alberi di alto fuso e Barriere acustiche naturali nel caso del PRG di Ancona, dove si prescrive la messa a dimora di alberi per la protezione degli spazi pubblici; o anche la realizzazione di Aree di filtro nel caso del PRG di Pescara e la realizzazione del Corridoio Verde-Linea Filobus, come un insieme di strade parco sempre nel caso del PRG di Pescara.

Fanno parte della **subtipologia E2** "Verde con Funzioni" i Campeggi presenti nel PRG di Giulianova, Tortoreto, Alba Adriatica, Silvi e i vivai presenti nel PRG di Martinsicuro.

1.2 Classificazione delle aree destinate a verde per modalità d'intervento (cessione/ esproprio/ regole e prescrizioni per la cura, protezione e gestione).

La seconda classificazione ha riguardato le Modalità attuative d'intervento nelle singole aree omogenee in rapporto ai soggetti proponenti (pubblico e/o privato). La conoscenza delle modalità di attuazione di un intervento riveste grande importanza perché determina la possibilità/capacità di realizzare in tempi brevi e, soprattutto, certi la funzione prevista dal Piano Regolatore. Sapere se una determinata area, con destinazione a verde pubblico assegnata dal Piano, è soggetta ad esproprio piuttosto che a cessione gratuita oppure ad una forma mista, significa avere la conoscenza necessaria per dimensionare temporalmente la costruzione dell'infrastruttura verde. Assume rilevanza anche la capacità di prescrizione dettata dal Piano, cioè la capacità di dettare norme non aggirabili dal privato e necessariamente da rispettare.

Dalla Tabella (Tab2) si evidenzia come:

- nel caso della SubTipologia: A1 SPAZIO APERTO PUBBLICO A DOMINANZA DI VERDE, l'intervento è essenzialmente pubblico e i diversi PRG dettano di sovente prescrizioni sulla

piantumazione; nel caso del Verde attrezzato di quartiere e della destinazione Parco urbano nel PRG di Ancona si prevedono cessioni al pubblico da parte del privato. Nel caso della subtipologia A2 SPAZIO MISTO A VERDE E ATTREZZATURE PUBBLICO/PRIVATO, all'intervento pubblico, nel caso della destinazione "Verde naturale e ad attrezzature turistiche" (PRG di San Benedetto del Tronto) si prevede delle importanti cessioni all'AC, pari all'80% con l'obbligo di attrezzarne almeno il 50% contestualmente alla iniziativa privata. Nel caso della Subtipologia A3 SPAZI VERDI NELLE LOTTIZZAZIONI, si prevede nel caso del "Verde pubblico di Compensazione" del PRG di Ancona la cessione di aree verdi oltre gli standards e nel caso del PRG di Pescara la previsione di attrezzature sportive per almeno i 3/5 dell'intera superficie; infine, nel caso, delle zone inedificabili dei comparti turistici nel PRG di Martinsicuro la cessione al pubblico;

-nel caso della subtipologia B1 VERDE PRIVATO LIBERO O VINCOLATO, l'intervento è essenzialmente privato, i vari PRG forniscono indicazioni e prescrizioni, come ad esempio nel caso del "Verde privato da mantenere o costituire" del PRG di Ancona dove non si permettono espansioni nel caso della presenza di edifici esistenti, o nel caso del "Verde privato di tutela" del PRG di Pescara dove non si ammettono nuove costruzioni. Nel caso della Subtipologia B1 VERDE PRIVATO CON PARTICOLARE FUNZIONE, le prescrizioni ai soggetti privati riguardano la conservazione delle alberature e dello stato di natura e la realizzazione di quinte verdi di rispetto stradale.

Nel caso della tipologia C1 VERDE CON FUNZIONI DETERMINATE, l'intervento previsto è di tipo misto pubblico e privato con la previsione di uso pubblico nel caso delle "Strutture per lo sport ed il tempo libero" nel PRG di Alba Adriatica, in cui il 50% della superficie territoriale (ST) deve essere destinata a verde privato di uso pubblico e nel caso del PRG di San Benedetto del Tronto che prevede per il "Verde Sportivo" la cessione del 50% della ST all'AC;

-nel caso della Tipologia D – VERDE DI TUTELA, DI PREGIO E D'INTERESSE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO, per la Tipologia D1 "Ambiti di Tutela per la Salvaguardia", l'intervento è privato, i PRG regolamentano gli usi, gli interventi di riqualificazione e di forestazione, gli interventi di difesa idrogeologica. Nel caso del PRG di Giulianova per la "Vegetazione Spontanea preesistente" (Pinete litoranee) si prevede nel caso di proprietà privata, la qualifica di uso pubblico e l'assoggettamento a vincolo di conservazione integrale.

-nel caso della subtipologia E1 VERDE CON FUNZIONI AMBIENTALI, l'intervento è essenzialmente pubblico, nel caso di E2 VERDE CON FUNZIONI PRODUTTIVE, per i campeggi e i vivai i PRG non forniscono prescrizioni per le aree verdi; nel caso del PRG di Giulianova per i Campeggi si prescrive che gli spazi pubblici da cedere al Comune non possono essere inferiori al 15% della ST.

1.3 Aree verdi nelle aree di completamento ed espansione

Le informazioni Raccolte sono da validare e organizzare secondo una classificazione omogenea insieme alle Mappe e Data Base del DA 3.1.4 con i Comuni. Si prevede di completare questa parte entro Novembre 2022.

TAB.1 CLASSIFICAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE DEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	NORMATIVA	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL.	RDA	PIN.	SILVI	PESC.	
A – VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E PARCHI URBANI	A1 – SPAZIO APERTO PUBBLICO A DOMINANZA DI VERDE	Verde attrezzato di quartiere	Art. 28.3 (V2): la PA può usare le procedure del DPR 327/01. Sono consentiti interventi privati. Il 50% dell'area va ceduta alla PA gratuitamente e sistemata a verde.	X										
		Parco urbano	Art. 31: sono sottoposte a vincolo ambientale, si attuano con piani particolareggiati e le cessioni vanno regolate da questi.	X										
		Verde pubblico di interesse urbano	Art. 49.8 SBT: sono destinate a parchi naturali ed attrezzati urbani e collinari. Art. 20.5 MART: sono destinate a parchi naturali urbani ed intercomunali, attrezzati per il gioco dei bambini e dei ragazzi, per lo svago delle zone turistiche balneari, per il riposo degli adulti		X	X								
		Verde pubblico di quartiere	Art. 48.3 SBT: sono destinate a verde naturale e attrezzato. Almeno il 60% dell'area è da destinare a verde compatto. Art. 19.3 MART: destinate a verde naturale ed attrezzato.		X	X								
		Strutture pubbliche o private di uso pubblico	Art. 34: sono destinate al gioco all'aperto in cui vanno predisposti spazi opportunamente drenanti ed alberati. Indice di piantumazione minimo di 80 alberi/ha.				X							
		Verde pubblico attrezzato	Art. 88: conservazione ed alla creazione di parchi urbani e di quartiere e delle attrezzature per il verde, alla realizzazione di giardini						X					
		Verde pubblico	Art. 26 ROS: destinato alla conservazione ed alla creazione dei parchi urbani e di quartiere e delle attrezzature per il gioco, lo sport e quelle ricreative in genere. Art. 22 PIN: aree destinate a verde pubblico come luogo di svago e a giardino ed in esse è vietata qualsiasi costruzione ad eccezione di chioschi facilmente rimovibili.								X	X		
		Parco pubblico	Art. 22: devono essere curate le alberature esistenti e devono essere garantite le necessarie opere di rimboschimento. In essa è obbligatorio il rispetto delle alberature esistenti e delle caratteristiche panoramiche										X	
		Verde naturale ed attrezzato	Art. 30: aree destinate alla realizzazione di spazi di verde pubblico a livello di unità di vicinato, di parchi di settore a servizio delle aree residenziali limitrofe, di spazi attrezzati per il gioco e lo sport a livello urbano e locale, di impianti per lo sport e per lo spettacolo.									X		

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

		Verde pubblico-Parco pubblico	Art. 50: è destinata al verde pubblico naturale o attrezzato comprendente i parchi pubblici. Sono consentiti insediamenti per la sistemazione del verde. Rapporto massimo di copertura: 2,5 %												X	
	A2 – SPAZIO MISTO A VERDE E ATTREZZATURE PUBBLICO/PRIVATO	Verde naturale e ad attrezzature turistiche	Art. 48.3b: è prevista la cessione gratuita all'Ac dell'80% della St. Di questa, il 50% va attrezzata contestualmente all'iniziativa privata e subito ceduta.		X											
		Verde pubblico ed attrezzature sportive	Art. 31: sono destinate alla ricreazione, al gioco, allo sport e al miglioramento del decoro ambientale.				X									
		Spazi pubblici attrezzati per il verde e lo sport	Art. 2.7.5 GIULIA: aree destinate alla realizzazione di spazi di verde pubblico locale a livello di unità di vicinato, di parchi di settore a servizio delle aree residenziali limitrofe, di spazi attrezzati per il gioco e lo sport a livello urbano e locale e di impianti per lo sport agonistico. Art. 51 PESC: è destinata a verde pubblico con attrezzature sportive e per il gioco, all'aperto o al chiuso. Una superficie di almeno 3/5 dell'intera estensione del terreno deve essere riservata ad attività sportive.						X							
	A3 – SPAZI VERDI NELLE LOTTIZZAZIONI	Verde pubblico di compensazione	Art. 28.3bis: destinate alla realizzazione del verde pubblico interne ai comparti di attuazione relativi alle "Aree di trasformazione ambientale". Le aree in eccesso rispetto agli standard vanno acquisite dall'AC		X											
		Zone inedificabili comparti turistici	Art. 29: sono zone inedificabili ad eccezione di attrezzature per verde, sport e tempo libero. Va ceduta gratuitamente all'AC				X									

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	NORMATIVA	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL	RDA	PIN.	SILVI	PESC.
	B1 – VERDE PRIVATO LIBERO O VINCOLATO	Verde privato	Art. 50 SBT: destinate al mantenimento e formazione di giardini e parchi privati. Rispetto assoluto del verde esistente. Art. 42 MART: destinate alla conservazione e formazione dle verde per giardini e parchi privati. Rispetto integrale del verde esistente. Art. 90 TORTO: salvaguardia e la buona cura delle alberature esistenti la allo scopo di incrementare l'attuale dotazione di verde. Art. 26 ROS: riguarda aree private dove deve essere conservata e incrementata l'attuale dotazione di verde e di alberature		X	X		X		X			
		Verde privato vincolato	Art. 35 ALBA: sono giardini sottratti all'edificazione di qualsiasi tipo. Art. 2.7.6bis GIULIA: aree sistemate a verde e spesso con alberature pregiate, che si intendono mantenere nell'attuale stato di consistenza ed utilizzazione. Art. 36 SILVI: zone destinate al mantenimento ed allo sviluppo del verde per parchi e giardini privati, caratterizzate da un particolare valore naturalistico ed ambientale. Art. 61 PESC: comprende parchi privati ed aree al servizio di complessi edilizi esistenti, al fine di garantire la disponibilità di aree permeabili e verdi inedificabili. In tale zona devono essere conservate e, possibilmente, incrementate tutte le alberature esistenti.				X		X			X	X

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

B – VERDE PRIVATO E VERDE PRIVATO VINCOLATO		Verde privato da mantenere o costituire	Art. 35: riguarda aree verdi private. Dove esistono già i manufatti non sono permesse espansioni e va mantenuta la vegetazione. Dove si dovrà realizzare un nuovo fabbricato, la superficie occupata è ridotta al 30% (ma non c'è indicazione di permeabilità dei suoli e di piantumazioni)	X										
		Verde privato di tutela	Art. 61bis: sono aree poste su versanti collinari acclivi o mediamente acclivi o all'interno di impluvi secondari. In queste zone non sono ammesse nuove costruzioni.										X	
	B2 – VERDE PRIVATO CON PARTICOLARE FUNZIONE		Verde di rispetto stradale	Art. 92: a zone da preservare ai fini dell'ampliamento delle sedi viarie					X					
			Aree per la viabilità urbana, extraurbana ed autostradale	Art. 40: aree destinate alla piantumazione e sistemazione a verde, nonché alla conservazione dello stato di natura									X	
			Nuclei di verde di arredo e di rispetto	Art. 2.7.4: aree a localizzazione sparsa destinate a verde di arredo e verde di rispetto della viabilità le cui trasformazioni ammesse sono esclusivamente quelle volte al potenziamento e al mantenimento delle alberature, delle siepi e delle aiuole						X				
			Verde privato attrezzato per lo sport	Art. 56: è destinata a impianti sportivi privati e vi è consentita la realizzazione di manufatti esclusivamente a servizio degli impianti										X
		Zone di rispetto e arredo stradale	Art. 53: sono destinate alla creazione di quinte di verde tra l'edificato e le infrastrutture (tipo aiuole, piccoli giardini)		X									

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	NORMATIVA	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL	RDA	PIN.	SILVI	PESC.	
C – VERDE CON FUNZIONI DETERMINATE	NESSUNA	Strutture per lo sport ed il tempo libero	Art. 30: il 50% della superficie territoriale (ST) deve essere destinata a verde privato di uso pubblico				X							
		Attività ed attrezzature sportive	Art. 89: destinate alla realizzazione di parchi e attrezzature per lo svolgimento di attività sportive, alla cura delle alberature esistenti e allo sviluppo dell'impianto del verde					X						
		Verde sportivo	Art. 48.3a SBT: destinate ad impianti sportivi integrati al verde. E' ammesso l'intervento privato. La superficie da destinare a verde compatto (non a filari) deve essere almeno il 50% della St e ceduta gratuitamente all'AC. Art. 31 SILVI: aree destinate alla realizzazione di impianti per lo sport e per lo spettacolo. Le aree libere da attrezzature, parcheggi e viabilità pedonale, vanno sistemate a verde ed opportunamente piantumate.		X							X		

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	NORMATIVA	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL	RDA	PIN.	SILVI	PESC.	
		Territorio rurale di pregio ambientale	Art. 80 e 81: interessate da limitazioni d'uso finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale					X						
		Ambiti ripariali	Art. 2.2.10 GIULIA: aree di protezione dei corsi d'acqua e degli invasi dei laghetti artificiali in cui sono consentite unicamente le trasformazioni fisiche e funzionali volte alla realizzazione di opere forestali e di riforestazione con essenze indigene o naturalizzate e quelle volte alla difesa del suolo sotto l'aspetto idrogeologico. Art. 33.2 PIN: non sono consentiti usi ed interventi di tipo insediativo, infrastrutturale ed estrattivo. Vanno attuati interventi di riqualificazione e sviluppo della fascia perfluviale di vegetazione ripariale, per l'arricchimento paesaggistico quale corridoio tra ecosistemi interni e costieri.						X		X			
		Vegetazione spontanea o preesistente	Art. 2.2.12: comprende tutta la vegetazione di alto fusto costituita da querce sparse, vegetazione lungo i corsi d'acqua e pinete lungo la fascia litoranea. Sono consentite opere di tutela e salvaguardia, di sostituzione e di potenziamento. Le pinete litoranee di proprietà privata, con la qualifica di uso pubblico, sono soggette a vincolo di conservazione integrale.						X					
		Tutela ambientale ed idrogeologica	Art. 38: sono consentite soltanto le opere necessarie alla manutenzione ed al potenziamento delle alberature e del verde esistente. In tali zone è vietato qualunque tipo di nuova costruzione									X		
		Area a verde di interesse naturalistico	Art. 35: è prescritto il mantenimento delle essenze e la loro ripiantumazione		X									

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

D – VERDE DI TUTELA, DI PREGIO E D'INTERESSE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	D1 – AMBITI DI TUTELA PER LA SALVAGUARDIA	Zona boschiva	Art. 33.2 PIN: è ammessa la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica ed interventi di forestazione protettiva. Art. 38 SILVI: comprende le zone caratterizzate da una intensa vegetazione di tipo boschivo in cui sono consentite unicamente le trasformazioni fisiche e funzionali volte alla realizzazione di opere di riforestazione con essenze indigene o naturalizzate									X	X			
		Zone marginali all'edificato di tutela assoluta	Art. 84.12.4: intende favorire l'evoluzione guidata dei rimboschimenti	X												
		Zona boschiva di tutela ambientale	Art. 61ter: comprende aree di particolare valenza naturalistica ed ambientale, strettamente connesse con il paesaggio collinare. In questa sottozona non sono consentite forme di edificazione a carattere permanente ed ogni intervento di trasformazione che alteri i caratteri e gli equilibri naturali di suolo, sottosuolo acque, flora e fauna.												X	
		Zone di interesse naturale	Art. 34: zone destinate alla salvaguardia dell'ambiente naturale ed eventualmente destinate ad una utilizzazione d'uso che non contrasti con le esigenze di tutela dell'ambiente stesso											X		
		Zona agricole di tutela per l'equilibrio ecologico	Art. 45: in tali zone è vietata ogni modificazione o alterazione della morfologia agraria, vegetale e topografica costituitasi. E' imposto quindi il rispetto ed il mantenimento delle alberature esistenti (filari, siepi di recinzione, viali alberati, boschi, nuclei arborei, ecc...).		X											
		Tutela della vegetazione riparia	Art. 51: sono destinate alla difesa dei corsi d'acqua e relativo ambiente vegetale.		X											

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

		Rispetto fluviale	Art. 52 SBT: sono destinate alla difesa degli argini attuata anche con piantumazioni. Art. 86 SILVI: comprende le fasce della larghezza di 50 mt. su entrambe le sponde. Sono consentite le trasformazioni fisiche e funzionali volte alla realizzazione di opere forestali e di riforestazione con essenze indigene o naturalizzate.		X										X
	D2 – AMBITI DI TUTELA CON POSSIBILITA' DI FRUIZIONE DEL BENE	Parco territoriale	Art. 2.7.6: aree destinate al parco territoriale della collina di Giulianova volte anzitutto al mantenimento e potenziamento delle alberature, delle siepi ed alla realizzazione di percorsi e servizi volti alla fruibilità del parco,							X					
		Riqualificazione ambientale area del Tordino	Art. 2.11.10: gli interventi si attuano nel rispetto delle norme del Piano d'Area del P.T.C.P.							X					

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	NORMATIVA	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL	RDA	PIN.	SILVI	PESC.	
	E1 – VERDE CON FUNZIONI AMBIENTALI	Filari di alberi di alto fusto	Art. 37: riguarda spazi pubblici in cui è prescritta la messa a dimora di essenze di alto fusto	X										
		Barriere acustiche naturali	Art. 37: riguarda aree contermini a spazi pubblici dove necessita attenuare l'inquinamento acustico con formazioni vegetali o manufatti (muri, pannelli)	X										
		Zona verde di filtro	Art. 59: sono destinate al mantenimento e/o alla messa a dimora di alberature e alla previsione di orti botanici e vivai, accompagnate dalla realizzazione di attrezzature sportive e di servizi connessi.											X
		Corridoio verde – Linea filobus	Art. 64: comprende gli ambiti individuati sulle tavole di P.R.G. con apposita campitura corrispondenti a: strade parco con slarghi, piazze, spazi pedonali ciclabili. Sono ammissibili interventi per alberature.											X

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

<p align="center">E – ALTRE TIPOLOGIE DI VERDE</p>	<p align="center">E2 – VERDE CON FUNZIONI PRODUTTIVE</p>	<p align="center">Campeggi</p>	<p>Art. 32 MART: Riguarda le aree in cui è possibile unicamente l'installazione di campeggi e delle attrezzature relative. In tali zone è consentita l'installazione di roulotte, tende, bungalows, bar-ristorante, spaccio e/o minimarket, servizi igienici, attrezzature ricreative e sportive.</p> <p>Art. 26 ALBA: Il PRG identifica i campeggi esistenti che vengono mantenuti nell'attuale destinazione.</p> <p>Art. 65 TORTO: Il P.R.G. individua quali Sottozone D4 le aree ove è consentito l'installazione di campeggi e villaggi turistici, e delle attrezzature relative.</p> <p>Art. 66 TORTO: Il PRG individua gli ambiti già utilizzati a campeggi e villaggi turistici.</p> <p>Art. 67 TORTO: Il PRG individua gli ambiti destinati alla realizzazione di nuove strutture ricettive all'aria aperta.</p> <p>Art. 2.6.4 GIU: Comprende aree già attualmente utilizzate a parchi di campeggio ed aree ad uso in atto di tipo agricolo, destinate alla realizzazione di nuovi parchi di campeggio. Gli spazi pubblici (compresi quelli viari) da cedere gratuitamente al Comune non devono comunque essere inferiori al 15% della superficie territoriale.</p> <p>Art. 61 SILVI: Comprende aree già attualmente a parchi di campeggio</p>			<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>			<p>X</p>
		<p align="center">Vivai</p>	<p>Art. 43: sono consentite solo opere per la protezione dei vivai.</p>			<p>X</p>						

TAB.2 MODALITA' DI ATTUAZIONE

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	Proprietà Pubblica/ Espropri e/ acquisiz.	Cessione	Mista/Usò Pubblico	Regolamenti/pres crizioni	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL	RDA	PIN.	SILVI	PESC.		
A – VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E PARCHI URBANI	A1 – SPAZIO APERTO PUBBLICO A DOMINANZA DI VERDE	Verde attrezzato di quartiere			X Cessione del 50% all'AC		X											
		Parco urbano		X Cessione tramite PP			X											
		Verde pubblico di interesse urbano	X						X	X								
		Verde pubblico di quartiere	X				Almeno il 60% riservato a verde compatto (SB)			X	X							
		Strutture pubbliche o private di uso pubblico	X				Indice di piantumazione minimo di 80 alberi/ha.				X							
		Verde pubblico attrezzato	X									X						
		Verde pubblico	X											X	X			
		Parco pubblico	X												X			
		Verde naturale ed attrezzato	X													X		
		Verde pubblico-Parco pubblico	X					Rapporto massimo di copertura: 2,5 %										X
	A2 – SPAZIO MISTO A VERDE E ATTREZZATURE PUBBLICO/PRIVATO	Verde naturale e ad attrezzature turistiche				X Cessione dell'80% all'AC, il 50% attrezzata contestualmente all'iniziata privata e ceduta			X									
		Verde pubblico ed attrezzature sportive	X								X							
		Spazi pubblici attrezzati per il verde e lo sport	X										X					
	A3 – SPAZI VERDI NELLE LOTTIZZAZIONI	Verde pubblico di compensazione			X Cessione oltre gli standard		Una superficie di almeno 3/5 dell'intera estensione del terreno deve essere riservata ad attività sportive (PRG PE)	X										
		Zone inedificabili comparti turistici			X						X							

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	Proprietà Pubblica/ Espropri e/ acquisiz.	Cessione	Mista/Uso Pubblico	Regolamenti/prescrizio ni	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL	RDA	PIN.	SILVI	PESC.	
B – VERDE PRIVATO E VERDE PRIVATO VINCOLATO	B1 – VERDE PRIVATO LIBERO O VINCOLATO	Verde privato				X		X	X		X		X				
		Verde privato vincolato				X				X		X			X	X	
		Verde privato da mantenere o costituire				X		X									
		Verde privato di tutela				X Non sono ammesse nuove costruzioni											X
	B2 – VERDE PRIVATO CON PARTICOLARE FUNZIONE	Verde di rispetto stradale				X						X					
		Aree per la viabilità urbana, extraurbana ed autostradale				X										X	
		Nuclei di verde di arredo e di rispetto				X							X				
		Verde privato attrezzato per lo sport				X Manufatti ammessi solo a servizio ed gli impianti											X
		Zone di rispetto e arredo stradale				X			X								

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	Proprietà Pubblica/ Espropri e/ acquisiz.	Cessione	Mista/Usò Pubblico	Regolamenti/prescrizio ni	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL	RDA	PIN.	SILVI	PESC.	
C – VERDE CON FUNZIONI DETERMINATE	NESSUNA	Strutture per lo sport ed il tempo libero			X	il 50% della superficie territoriale (ST) deve essere destinata a verde privato di uso pubblico				X							
		Attività ed attrezzature sportive				X					X						
		Verde sportivo				x SBT	SB La superficie da destinare a verde compatto (non a filari) deve essere almeno il 50% della St e ceduta gratuitamente all'AC. Si Le aree libere vanno sitemate a verde e piantumate.		X							X	

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	Proprietà Pubblica/ Espropri e/ acquisiz.	Cessione	Mista/Usò pubblico	Regolamenti/prescrizio ni	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL.	RDA	PIN.	SILVI	PESC.		
D – VERDE DI TUTELA, DI PREGIO E D'INTERESSE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	D1 – AMBITI DI TUTELA PER LA SALVAGUARDIA	Territorio rurale di pregio ambientale				X					X							
		Ambiti riparali				X						X		X				
		Vegetazione spontanea o preesistente				X Le pinete litoranee di proprietà privata, con la qualifica di uso pubblico, sono soggette a vincolo di conservazione integrale.						X						
		Tutela ambientale ed idrogeologica				X									X			
		Area a verde di interesse naturalistico				X		X										
		Zona boschiva				X									X	X		
		Zone marginali all'edificato di tutela assoluta				X		X										
		Zona boschiva di tutela ambientale				X												X
		Zone di interesse naturale				X											X	
		Zona agricole di tutela per l'equilibrio ecologico				X				X								
		Tutela della vegetazione riparia				X				X								
		Rispetto fluviale				X				X							X	
	D2 – AMBITI DI TUTELA CON POSSIBILITA' DI FRUIZIONE DEL BENE	Parco territoriale				X							X					
		Riqualificazione ambientale area del Tordino				X							X					

TABELLA DI RAFFRONTO TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VERDE NEI PIANI REGOLATORI COMUNALI

TIPOLOGIA	SUB-TIPOLOGIA	ZONA	Proprietà Pubblica/ Espropri e/ acquisiz.	Cessione	Mista/Usò pubblico	Regolamenti/prescrizio ni	ANC.	SBT	MART.	ALBA	TORT.	GIUL	RDA	PIN.	SILVI	PESC.	
E – ALTRE TIPOLOGIE DI VERDE	E1 – VERDE CON FUNZIONI AMBIENTALI	Filari di alberi di alto fusto	X				X										
		Barriere acustiche naturali	X				X										
		Zona verde di filtro	X														X
		Corridoio verde – Linea filobus	X														X
	E2 – VERDE CON FUNZIONI PRODUTTIVE	Campeggi			X PRG GIU Gli spazi pubblici (compresi quelli viari) da cedere gratuitamente al Comune non devono comunque essere inferiori al 15% della superficie territoriale.		X			X	X	X	X			X	
		Vivai					X			X							

II PARTE LA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE VERDI PER REGIME DI PROPRIETÀ

1. Tabella Riepilogativa e Mappe delle Proprietà Verdi Pubbliche e Private (Grandi proprietà)

È stata operata una prima classificazione tra aree di proprietà pubblica e aree di proprietà privata di grandi dimensioni. Tra le proprietà pubbliche non è stata operata una ulteriore classificazione, perché già presente nel DA.3.1.2 "Mappe e database aree verdi (Aree verdi - naturali e seminaturali esistenti e potenziali)". Tra le proprietà private di grandi dimensioni si segnalano invece i parchi delle ville storiche presenti lungo tutta la costa, le attrezzature sportive private, i campeggi e i vivai.

Si riportano di seguito le mappe di cui il Da 3.1.4 a relative alle proprietà pubbliche e alle proprietà private, che dovranno essere validate e eventualmente aggiornate dai Comuni.

Tabella riepilogativa per Comune

COMUNI	m2 Verde Pubblico	m2 Verde Privato di grande dimensione
<i>Alba Adriatica</i>	142240,00	74149,00
<i>Giulianova</i>	560006,00	72375,58
<i>Martinsicuro</i>	94280,60	115945,00
<i>Pescara</i>	1532670,00	27419,80
<i>Pineto</i>	462252,00	60353,40
<i>Roseto degli Abruzzi</i>	465769,00	79713,90
<i>San Benedetto del Tronto</i>	986666,00	100115,00
<i>Silvi</i>	85349,30	333211,00
<i>Tortoreto</i>	110671,00	70489,60
<i>Ancona</i>	da definire	da definire
Totale m2	4439903,90	933772,28

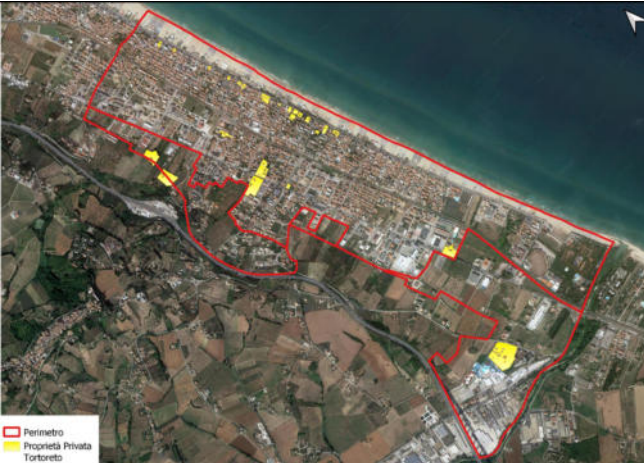
Mappe di cui il Da 3.1.4

Grandi Aree Verdi di Proprietà Privata	Aree Verdi di Proprietà pubblica
Ancona	
	
San Benedetto del Tronto	
 <p data-bbox="151 1377 319 1433"> ▭ Perimetro ▭ Proprietà Privata ▭ San Benedetto del Tronto ▭ Riserva Naturale Regionale Sentina </p>	 <p data-bbox="813 1377 981 1433"> ▭ Perimetro ▭ Proprietà Privata ▭ San Benedetto del Tronto ▭ Riserva Naturale Regionale Sentina </p>
Martinsicuro	
 <p data-bbox="151 1892 247 1926"> ▭ Perimetro ▭ Proprietà Privata ▭ Martinsicuro </p>	 <p data-bbox="813 1892 917 1926"> ▭ Perimetro ▭ Proprietà Pubblica ▭ Martinsicuro </p>
	

Alba Adriatica



Tortoreto



Giulianova



Roseto degli Abruzzi



Pineto



Silvi



Pescara



III PARTE LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PIANI DEL VERDE

Le aree verdi in corso di realizzazione o programmate nei programmi triennali delle opere pubbliche, Piani del verde, regolamenti e censimenti. Si fa presente che nei Programmi Triennali delle Opere Pubbliche sono riportati i Lavori al di sopra dei 100.000,00 euro.

Ancona

Programma Triennale Opere Pubbliche 2022-2024:

Anno 2022: Riqualificazione aree sportive-ricreative rionali

Percorso pedonale naturalistico Torrette Borghetto Ancona

Ancona non ha un Piano del Verde, né un Regolamento del verde, né un censimento del verde

San Benedetto del Tronto

Nessun intervento previsto sul verde nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Non ha un Piano del Verde. Nel 2016 è stata approvata con Delibera di C.C. n. 33/2016 la "Carta del verde" e il "Regolamento del verde".

Riguardo il censimento del verde, un documento ufficiale non è stato redatto ma il Comune possiede dati riferiti ad una ricerca effettuata nel periodo 2014/2015

Martinsicuro: Non si hanno notizie del Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Il Comune ha dato mandato ad un professionista nell'ultimo anno di redigere il Piano del verde, il regolamento e il censimento. Attualmente è al vaglio da parte dell'amministrazione comunale per essere successivamente approvato dall'organo competente.

Alba Adriatica: da implementare per il Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Il Comune ha approvato un **Regolamento** per la gestione e la tutela del verde urbano a con delibera di C.C. N. 26 del 22/07/2015;

Censimento del verde, solo per la Pineta Litoranea effettuato in data 2007 non esiste un atto di approvazione;

Nessun Piano del Verde

Tortoreto

Non si prevedono interventi sul verde nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Il Comune ha approvato un Regolamento del verde pubblico e privato (Del. CC 17-201); ha approvato le Linee guida per la progettazione di aree verdi pubbliche (Del. CC 18-2012) che specifica nel dettaglio le modalità di realizzazione degli interventi da effettuarsi, sia in aree di proprietà dell'Amministrazione Comunale sia in quelle previste "a cessione" in base ai programmi urbanistici vigenti. **Ha un Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche** (Del. CC 41-2012) al fine di disciplinare l'adozione di aree e spazi verdi da parte di alcuni soggetti (associazioni di cittadini, condomini, istituzioni scolastiche, ecc.) con precise indicazioni sulle tipologie di intervento che possono essere realizzate (manutenzione ordinaria, creazione di orti urbani, ecc.). Con determina del settore manutenzione - ambiente n°22 del 20.06.2011, ha attivato lo "**SPORTELLINO VERDE**" allo scopo di fornire assistenza al cittadino per le problematiche inerenti al verde ornamentale sia pubblico che privato. Il servizio è gestito dalla RES AGRARIA SRL. Per quanto concerne il censimento del verde, non esiste una

documentazione ufficiale, una serie di dati sono stati forniti dalle ditte che si sono occupate negli ultimi anni della manutenzione del verde e successivamente integrate dai tecnici del settore 6 (manutenzione – ambiente).

Giulianova

Da implementare per il Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Il Comune di Giulianova ha un Regolamento del verde comunale - urbano e periurbano - pubblico e privato", approvato con Delibera di C. C. n. 25 del 12/04/2010; ha inoltre un Censimento e Piano del Verde approvati con Delibera di C. C. n. 4 del 17/01/2022.

Roseto

Da implementare.

Pineto

Piano Triennale Opere Pubbliche 2022-2024

Anno 2022: Lavori di riqualificazione impianto sportivo "Gli Oleandri" nel Comune di Pineto (Avviso pubblico Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 12 Gennaio 2018, n°2 e s.m.i). Progetto definitivo approvato Importo complessivo del progetto €. 300.000,00.

Anno 2023

Lavori di messa in sicurezza Pineta Storica (realizzazione antincendio) 200.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere

Anno 2024:

Piantumazione nuova pineta litoranea dalla pineta Catucci alla frazione Scerne di Pineto.

1.000.000,00 Progetto di fattibilità tecnica ed economica da redigere

Il Comune di Pineto ha un Regolamento del verde. Nel Comune è Stato attivato lo Sportello del Verde, il servizio di assistenza e consulenza attivato dal Comune di Pineto, per le problematiche di gestione e tutela del verde ornamentale, pubblico e privato. Il servizio comprende anche tutte le verifiche fitosanitarie e bio-statiche delle piante con rilascio di relazione tecnica e assistenza alla compilazione dei documenti per le autorizzazioni comunali di intervento sugli alberi. Si ricorda che è possibile richiedere un sopralluogo di un tecnico abilitato il quale si recherà dall'utente per valutare la situazione. I sopralluoghi e le attività di consulenza sono completamente gratuiti per il cittadino

Silvi

Da implementare.

Pescara

Nel programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 sono ricompresi numerosi interventi nel settore del verde, tra i quali: Riqualificazione di aree verdi e di impianti sportivi esistenti di quartiere - Zona Rancitelli; Realizzazione parco nord; Realizzazione di n. 2 parchi in via Monte Bove; Manutenzione straordinaria parchi e verde urbano; Potenziamento verde cittadino.

Il Comune di Pescara è dotato di "Regolamento di tutela del verde urbano" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 08-09-2007. Per quanto riguarda il censimento, con Delibera di Giunta Comunale n.66 del 02/02/2017 è stato approvato il Censimento arboreo ed è in corso di elaborazione l'aggiornamento dei dati.

IV PARTE CONCLUSIONI

1. Spunti di riflessione dai Piani Urbanistici, dalla Programmazione delle Opere Pubbliche e dai Censimenti e Regolamenti del Verde per la Progettazione dell'Infrastruttura verde della Città del Medio Adriatico